



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Dipartimento di Economia, Management
e Metodi Quantitativi



Prof. Roberto Pretolani
TEL. 02 5031 6489 e-mail: roberto.pretolani@unimi.it
Dott. Danilo Bertoni
TEL. 02 5031 6465 e-mail: danilo.bertoni@unimi.it

Attestazione di verifica e conferma del calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative all'articolo 28 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (Modifiche al 13/02/2017)

**Verifica effettuata dal
Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi
Università degli Studi di Milano.**

Milano, marzo 2017

Contenuti

Premesso che:

- l'Autorità di Gestione del PSR della Regione Lombardia ha apportato modifiche e integrazioni al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per quanto riguarda le misure di cui agli art. 22, 28 e 29 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Tali modifiche e integrazioni hanno determinato un ricalcolo o il calcolo ex-novo di alcuni pagamenti relativi misure interessate dalle modifiche o semplicemente un'integrazione della documentazione a supporto della giustificazione economica dei pagamenti;
- l'Autorità di Gestione del PSR della Regione Lombardia ha di conseguenza provveduto a modificare e/o integrare l'allegato L del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative agli articoli 22, 28, 29, 30 e 31 e dei costi standard per le misure relative agli articoli 17, 22 e 24 del Reg. (UE) n. 1305/2013" tenendo conto delle modifiche e/o integrazioni di cui sopra;
- l'Autorità di Gestione del PSR della Regione Lombardia, nella persona del Dott. Alessandro Nebuloni, ha trasmesso al DEMM (Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi) dell'Università degli Studi di Milano, con comunicazione del 13/02/2017 (Prot. M1.2017.0013031), la versione aggiornata dell'allegato L del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 "Calcolo dei mancati redditi e dei maggiori costi per le misure relative agli articoli 22, 28, 29, 30 e 31 e dei costi standard per le misure relative agli articoli 17, 22 e 24 del Reg. (UE) n. 1305/2013";
- l'Autorità di Gestione del PSR della Regione Lombardia, nella persona del Dott. Alessandro Nebuloni, ha trasmesso al DEMM (Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi) dell'Università degli Studi di Milano, con comunicazione del 20/02/2017 (Prot. M1.2017.0016795), documentazione relativa alla metodologia di calcolo dei premi;

il presente documento contiene relazione di certificazione della giustificazione economica di alcuni pagamenti delle misure 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e 11 "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, relativi alle modifiche di cui sopra.

La certificazione è stata effettuata secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. In particolare:

- Il Reg. (UE) n. 1305/2013, che prevede (art.62, comma 2) che *"Se l'aiuto è concesso sulla base dei costi standard o dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno, gli Stati membri garantiscono che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile. A questo scopo, un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi. Una dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli è acclusa al programma di sviluppo rurale"*;
- L'articolo 28(6) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che stabilisce che i pagamenti erogati nell'ambito delle misure a superficie debbano coprire, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti. Laddove necessario possono anche coprire i costi di transazione;
- L'articolo art. 67(1) del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede la possibilità di definire le spese ammissibili relative alle misure strutturali (investimento) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 in base a costi unitari standard stabiliti dagli Stati membri, purché siano calcolati con le modalità indicate al paragrafo 5, lettera a) dell'articolo medesimo.

Inoltre l'articolo 28(6) del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che nel calcolare i pagamenti di cui al primo comma, gli Stati membri deducono l'importo necessario per escludere il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1307/2013.

Oggetto della seguente certificazione sono i pagamenti relativi ad alcune operazioni delle seguenti misure:

Base di riferimento: costi aggiuntivi e mancato guadagno

Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28, Reg. (UE) n. 1305/2013);

Misura 11 – Agricoltura biologica (art. 29, Reg. (UE) n. 1305/2013);

Base di riferimento: costi standard

Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (art. 22, Reg. (UE) n. 1305/2013);

Giudizio sulla metodologia e sui calcoli dei premi

PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (MISURA 10)

Produzioni agricole integrate (10.1.01)

Conservazione della biodiversità in risaia (10.1.03)

Agricoltura conservativa (10.1.04)

Tecniche di distribuzione degli effluenti da allevamento (10.1.10)

Le modifiche proposte riguardano:

- Completamento degli indennizzi in caso di combinabilità tra Operazioni e adeguamento degli importi, a seguito di richiesta della Commissione di non prevedere arrotondamenti dei valori calcolati.

Sulla base dell'analisi dei documenti di riferimento si ritiene che la metodologia adottata sia corretta e coerente con le linee guida derivanti dalla normativa europea e dai documenti nazionali. I risultati sono congrui e coerenti con gli impegni proposti e i massimali di premio (importi massimi giustificabili) appaiono corretti.

Avvicendamento con leguminose foraggere (10.1.02)

Le modifiche proposte riguardano:

- Completamento degli indennizzi in caso di combinabilità tra Operazioni e adeguamento degli importi, a seguito di richiesta della Commissione di non prevedere arrotondamenti dei valori calcolati.
- Modifica dell'indennizzo proposto a seguito dell'individuazione e correzione di un errore nel calcolo inizialmente effettuato (l'indennizzo ricalcolato passa da 170 €/ha a 145 €/ha con riferimento all'impegno base).

Sulla base dell'analisi dei documenti di riferimento si ritiene che la metodologia adottata sia corretta e coerente con le linee guida derivanti dalla normativa europea e dai documenti nazionali. I risultati sono congrui e coerenti con gli impegni proposti e i massimali di premio (importi massimi giustificabili) appaiono corretti.

Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono (10.1.11)

Le modifiche proposte riguardano:

- Introduzione di un nuovo indennizzo per allevamento equini, a seguito dell'introduzione della razza equina ad attitudine da tiro tra le razze animali locali minacciate di abbandono (l'indennizzo equivale a 235 €/UBA).

Sulla base dell'analisi dei documenti di riferimento si ritiene che la metodologia adottata sia corretta e coerente con le linee guida derivanti dalla normativa europea e dai documenti nazionali. Le fonti di informazione utilizzate risultano adeguate. I risultati sono congrui e coerenti con gli impegni proposti e i massimali di premio (importi massimi giustificabili) appaiono corretti.

Salvaguardia di varietà vegetali a rischio abbandono (10.1.12)

Le modifiche proposte riguardano:

- Introduzione di nuovi indennizzi per "Cipolla Dorata di Voghera" (155 €/ha), "Riso Vialone Nero" (120 €/ha), "Mais Nero Spinoso" (175 €/ha), "Mais Rostrato Rosso di Rovetta" (175 €/ha) e "Fagiolo borlotto di Gambolò" (173 €/ha);

- Completamento degli indennizzi in caso di combinabilità tra Operazioni e adeguamento degli importi, a seguito di richiesta della Commissione di non prevedere arrotondamenti dei valori calcolati.

Sulla base dell'analisi dei documenti di riferimento si ritiene che la metodologia adottata sia corretta e coerente con le linee guida derivanti dalla normativa europea e dai documenti nazionali. Le fonti di informazione utilizzate risultano adeguate. I risultati sono congrui e coerenti con gli impegni proposti e i massimali di premio (importi massimi giustificabili) risultano corretti.

AGRICOLTURA BIOLOGICA (MISURA 11)

Conversione all'agricoltura biologica (11.1.01)

Mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2.01)

Le modifiche proposte riguardano:

- Calcolo dell'indennizzo per le colture foraggere per le aziende zootecniche nelle aree di montagna, a seguito della modifica del Programma che prevede la possibilità di riconoscere tale indennità anche alle aziende zootecniche con allevamento biologico certificato localizzate nelle aree di montagna, precedentemente escluse dal programma (il premio ammonta a 600 €/ha con riferimento all'Operazione 11.1.01 e 540 €/ha con riferimento all'Operazione 11.2.01);
- Completamento degli indennizzi in caso di combinabilità tra Operazioni e adeguamento degli importi, a seguito di richiesta della Commissione di non prevedere arrotondamenti dei valori calcolati.

Sulla base dell'analisi dei documenti di riferimento si ritiene che la metodologia adottata sia corretta e coerente con le linee guida derivanti dalla normativa europea e dai documenti nazionali. Le fonti di informazione utilizzate risultano adeguate. I risultati sono congrui e coerenti con gli impegni proposti e i massimali di premio (importi massimi giustificabili) risultano corretti.

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (MISURA 8)

Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento (8.1.01)

Le modifiche proposte riguardano:

- Aggiornamento dei costi standard relativi ai costi di impianto. In particolare sono state aggiunte voci relative a erpicatura e concimazione chimica e sono state eliminate le voci relative al decespugliamento. Le nuove voci sono state ricavate dal prezzario regionale delle foreste, approvato con Decreto regionale n. 3709 del 28 aprile 2016.

Sulla base dell'analisi dei documenti di riferimento si ritiene che la metodologia adottata sia corretta e coerente con le linee guida derivanti dalla normativa europea e dai documenti nazionali e che le fonti di informazione utilizzate risultano adeguate.

Milano, 10 marzo 2017

Prof. Roberto Pretolani



Dott. Danilo Bertoni

